



COMUNE DI RIACE

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

N. 11 Reg. Del.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO: ANNO 2018 – ISTITUZIONE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO, IN MATERIA, IN ESECUZIONE DELL'ART. 251 DEL D. LGS. N. 267/2000.

L'anno 2018 addì 07 del mese di Luglio alle ore 18,50 convocato come da avvisi scritti in data 02.07.2018 consegnati al domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco LUCANO Domenico, in seduta pubblica straordinaria, in prima convocazione il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenze si-no	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenze si-no
1	LUCANO Domenico	Sindaco SI	7	PETROLO Antonio Santo	Consigliere SI
2	CIMINO Maurizio	Consigliere NO	8	MELI Cosimo	Consigliere SI
3	RULLO Antonio	Consigliere SI	9	SALERNO Francesco	Consigliere NO
4	SPANO' Maria Caterina	Consigliere SI	10	CAMPAGNA Francesco	Consigliere NO
5	MUSURACA Cosimo Damiano	Consigliere SI	11	MONTAGNESE Cosimo	Consigliere NO
6	GERVASI Giuseppe	Consigliere SI			

PRESENTI N. 7

ASSENTI N. 4

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gesualdo BOVA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dopo dichiarato aperta la seduta, li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti dagli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 riportati all'interno della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 05.03.2018 esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Riace, ai sensi degli articoli 244 e seguenti del D. Lgs. del 18.8.2000, n. 267;

che con D.P.R. del 9 Aprile 2018 è stato nominato il Commissario Straordinario di Liquidazione nella persona della Dott.ssa Rosa Romeo che ha proceduto al suo insediamento in data 17 Aprile 2018;

RICHIAMATO l'art. 248 del sopracitato decreto, che al comma 1 così recita: "A seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio";

DATO ATTO che non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2018/2020;

VISTO l'articolo 251 del sopracitato decreto legislativo che prevede:

- al comma 1 "Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa delibera, il Consiglio dell'Ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote le tariffe di base nella misura massima consentita";
- al comma 2 "la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, decorrenti da quello cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato";
- al comma 4 "il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le singole imposte e tasse".

VISTA la nota della Direzione Centrale per la Finanza Locale prot. n. 0032390 del 26.03.2018 in cui si ricorda l'obbligo di adottare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie, avvertendo che in mancanza si procederà alla sospensione dei trasferimenti erariali dell'Ente.

VISTO, altresì, il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare "le deliberazioni di cui sopra alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione, pena la sospensione alla erogazione dei contributi erariali spettanti all'ente dissestato".

RILEVATO, pertanto, che l'Ente dichiarato dissestato è obbligato a provvedere in merito e non ha nessuna facoltà nella determinazione e delle aliquote e tasse da applicare.

RILEVATO che occorre determinare per le imposte e tasse di spettanza dell'Ente, le aliquote e tariffe nella misura massima consentita;

VISTO il D. Lgs. n. 360/1998 istitutivo dell'Addizionale IRPEF;

VISTO l'art. 1 comma 142 della legge n. 296/2016 (finanziaria 2007) il quale dispone che i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF e che la variazione della suddetta aliquota non può eccedere complessivamente 0,80 punti percentuali;

CONSIDERATO che questo Ente non ha mai istituito l'addizionale comunale IRPEF;

RITENUTO pertanto necessario procedere:

- all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche a decorrere dall'anno 2018;
- all'approvazione dell'apposito regolamento ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs n. 446 del 15.12.1997, regolamento composto da n. 7 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di stabilire per l'anno 2018 un'unica aliquota relativa all'addizionale comunale all'IRPEF, nella misura massima prevista dalla legge pari allo 0,8%, senza prevedere soglie di esenzione;

CONSIDERATO che il gettito di entrata presunto è pari a € 93.000,00;

VISTO il documento a firma del Capogruppo di Minoranza, Francesco Salerno, acquisito al protocollo dell'Ente in data 06.07.2018 al n. 4588, che si allega alla presente deliberazione;

VISTO il documento a firma del Consigliere di Maggioranza, Maurizio Cimino, acquisito al protocollo dell'Ente in data 07.07.2018 al n. 4599 che si allega alla presente deliberazione;

VISTO il parere del Revisore dei Conti trasmesso a mezzo Pec in data 06.07.2018 alle ore 18,45, assunto al prot. dell'Ente in data 07.07.2018 al n. 4596, che si allega alla presente deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi a scrutinio palese per alzata di mano;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono riportati:

1. Di istituire, con decorrenza 1° Gennaio 2018, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
2. Di approvare l'allegato Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche che determina l'aliquota dell'addizionale comunale nella misura massima prevista dalla legge pari allo 0,8%, senza prevedere soglie di esenzione;
3. Di demandare alla Responsabile del servizio tributi la trasmissione telematicamente della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività;
4. Di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'Interno;

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi a scrutinio palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il sottoscritto Arcadi Domenico Responsabile dell'Area finanziaria, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/00, in merito alla proposta di deliberazione: **"ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO: ANNO 2018 – ISTITUZIONE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO, IN MATERIA, IN ESECUZIONE DELL'ART. 251 DEL D. LGS. N. 267/2000."** esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché il rispetto della normativa di settore.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arcadi Domenico

Il sottoscritto Arcadi Domenico Responsabile dell'Area finanziaria, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/00, in merito alla proposta di deliberazione: **"ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO: ANNO 2018 – ISTITUZIONE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO, IN MATERIA, IN ESECUZIONE DELL'ART. 251 DEL D. LGS. N. 267/2000."** esprime parere favorevole di regolarità contabile.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arcadi Domenico

Regolamento di istituzione dell'addizionale comunale Irpef

ALLEGATO "A" alla Delibera del C.C. n.

COMUNE DI RIACE

REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE
DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Approvato con deliberazione del c.c. n. del

Articolo 1

AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento viene adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli artt. 117 e 119 Cost. e dagli artt. 52 e 59, D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446.
2. Il regolamento disciplina le modalità di applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF.) istituita - a norma dell' art. 48, co. 10, L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall' art. 1, co. 10, L. 16 giugno 1998, n. 191 - dall' art. 1, D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, come modificato dall' art. 12, L. 13 maggio 1999, n. 133 e dall' art. 6, co. 12, L. 23.12.1999, n. 488 e dalle ulteriori modificazioni introdotte dall' art. 1, co. 142, L. 27 dicembre 2006, n. 296.
3. Il Comune applica l'addizionale Comunale all'IRPEF relativamente ai

contribuenti che alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale sono iscritti nei propri registri anagrafici.

4. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento la L. 27 luglio 2000, n. 212, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U. sull'ordinamento degli enti locali, il vigente statuto comunale, nonché la vigente legislazione nazionale e regionale.

Articolo 2

DETERMINAZIONE DELL'ALIQUTA

1. L'aliquota di compartecipazione della addizionale non può eccedere complessivamente gli 0.8 punti percentuali, come previsto dal co. 142, lett. a), L. 27 dicembre 2006, n. 296.

2. In fase di prima applicazione, e quindi per l'anno 2018, l'aliquota è determinata nella misura di 0,8 punti percentuali.

3. L'aliquota è determinata annualmente dal Comune con deliberazione del Consiglio Comunale; in assenza di tale provvedimento, è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall' art. 1, co. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296. La deliberazione dell'aliquota è pubblicata nell'apposito sito informatico (www.finanze.it) individuato con il D.M. del 31 maggio 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito internet.

Articolo 3

CRITERI DI CALCOLO DELL'ADDIZIONALE

1. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita ai sensi dell'articolo 2 ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all' art. 165, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Articolo 4

ESENZIONI

1. Ai sensi dell' art. 1, co. 142, lett. b), L. 27 dicembre 2006, n. 296, il Comune può stabilire una soglia di esenzione, in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, tramite la deliberazione con la quale viene determinata annualmente l'aliquota dell'addizionale.

Articolo 5

VERSAMENTO

1. Il versamento della addizionale Comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell' art. 1, co.143, L. 27 dicembre 2006, n. 296.
2. I versamenti in acconto ed a saldo sono effettuati secondo le disposizioni contenute nell' art. 1, D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota e la soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente

nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 31 dicembre precedente all'anno di riferimento.

Articolo 6

RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle altre disposizioni di legge vigenti in materia.
2. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute disposizioni vincolanti sovraordinate fintanto che non siano apportate le conseguenti modifiche.

Articolo 7

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entrerà in vigore, ai sensi dell' art. 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il **primo gennaio** 2018.



COMUNE	
Prot. N°	4596
Data	7-7-2018

COMUNE DI RIACE

Provincia di Reggio Calabria

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

**Regolamento Addizionale Irpef e contestuale
fissazione dell'aliquota per l'anno 2018**

Il Revisore Unico

Dott. Lorenzo Spataro

Comune di Riace (RC)**Revisore unico**

Verbale n. 3 del 06/07/2018

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO ADDIZIONALE IRPEF E CONTESTUALE FISSAZIONE
DELL'ALIQUOTA PER L'ANNO 2018**

Il sottoscritto Dott. Lorenzo Spataro, revisore unico del Comune di Riace (RC), nominato con delibera CC n. 6-2018, ha ricevuto dall'ufficio ragioneria del Comune di Riace in data 06.07.2018 la documentazione e contestuale richiesta di parere sulla proposta di delibera relativa al regolamento istitutivo e contestuale fissazione dell'aliquota addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (Addizionale comunale all'Irpef) per l'anno 2018.

Premesso e considerato:

1. che il Comune di Riace ha dichiarato nel 2018 con deliberazione di C.C. n. 4-2018 il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, Decreto Legislativo il 18 agosto 2000, n. 267;
2. che l'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000, che così dispone:
 - a. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.
 - b. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.
 - c. Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La

delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

- d. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.
- e. Le delibere di cui ai commi precedenti devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali”;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto esaminata la proposta che prevede l'applicazione della aliquota della addizionale Irpef nella misura unica dello 0,8 per cento senza soglie di esenzione.

Pur rilevando che tale proposta è stata approvata con notevole ritardo rispetto ai 30 giorni concessi dall'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 (il ritardo accumulato è di 60 giorni), lo scrivente prende atto della proposta, ed esprime pertanto

PARERE FAVOREVOLE

alla sua approvazione.

Riace, 06.07.2018

Il Revisore Unico
Dott. Lorenzo Spataro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



COMUNE DI RIACE (RC)	
Prot. N°	6588
Data	6-7-18

COMUNE DI RIACE
GRUPPO CONSILIARE - Voltare Pagina per Riace -

Al Signor Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale
RIACE

OGGETTO: protesta e non partecipazione ai consigli comunali per inesistenza atti da visionare

Il sottoscritto Francesco Salerno, capo-gruppo consiliare di minoranza di Riace;

Premesso

Che in data 02.07.2018 è stata notificata la convocazione del consiglio comunale che si terrà giorno 07.07.2018 alle ore 18,30 avente come ordine del giorno, tra gli altri punti, l'attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario, (ALL. A);

Che in data 02.07.2018 è stata notificata la convocazione di un secondo consiglio comunale che si terrà giorno 08.07.2018 alle ore 18,30 avente come ordine del giorno, tra gli altri punti, l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ai sensi dell'art. 259 del D.Lgs. n. 267/2000, (ALL. B);

Che in data 05.07.2018 è stata notificata l'integrazione di un punto del consiglio comunale che si terrà giorno 07.07.2018 alle ore 18,30 avente ad oggetto l'istituzione dell'imposta di soggiorno e l'approvazione del relativo regolamento (ALL. C);

TUTTO CIO' PREMESSO

Si comunica che i consiglieri comunali del gruppo di minoranza non parteciperanno ai suddetti consigli comunali poiché alla data odierna, non è stato possibile visionare alcun atto propedeutico all'approvazione dei punti all'ordine del giorno ed in particolare, tra questi, i pareri dell'organo di revisione contabile ad oggi addirittura INESISTENTI.

Si richiede che questa dichiarazione sia allegata, per farne parte integrante, alle deliberazioni del consiglio comunale del 7 e 8 luglio 2018.

Riace 6 luglio 2018

Il capo gruppo consiliare
Francesco Salerno

CIMINO MAURIZIO
Consigliere di maggioranza del Comune di Riace

COMUNE DI RIACE: SEDUTE CONSILIARI IN SESSIONE STRAORDINARIA DEI 07 E 08.07.2018

COMUNE DI RIACE
Prot. N° 4599
Data 07-7-2018

- al sig. Presidente del Consiglio comunale
 - al sig. Segretario comunale
- con richiesta di lettura aperta nel corso di svolgimento dei lavori dell'assise comunale e per conoscenza**
- al sig. Prefetto di Reggio Calabria

Il sottoscritto **Cimino Maurizio**, Consigliere di maggioranza del Comune di Riace, in relazione alla convocazione delle sedute consiliari sopra meglio richiamate - per il tramite della presente, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 43 TUEL e norme riconnesse - Vi significa quanto segue:

- a mezzo di convocazione a mani (prot. ente n. 4462 e 4464 del 02.07.2018 e n. 4562 del 05.07.2018) l'istante ha ricevuto notizia delle sedute consiliari ridette ed intese all'approvazione degli ODG colà meglio richiamati;

- nonostante il brevissimo arco di tempo intercorrente tra la notificazione e la data di riunione del civico consesso, il deducente si è subito attivato - anche in virtù dei delicati e complessi temi su cui controverteranno le decisioni del Consiglio comunale - per visionare ed estrarre copia di tutta la documentazione a supporto degli atti da adottarsi: purtroppo, ad oggi, tra di essi non risulta depositato il necessario parere del revisore dei conti.

Quanto detto costituisce una censurabile limitazione dei diritti ricollegati allo svolgimento del ruolo consiliare: inoltre, il colpevole ed immotivato ritardo nella sopradetta allegazione rende impossibile una completa valutazione degli aspetti tecnico-contabili da operarsi al fine di esprimere la propria adesione o meno ai punti redatti.

Inoltre, i prospetti tariffari inerenti gli aumenti necessitati dallo stato di dissesto dell'ente si appalesano - sin d'ora - illegittimi in quanto non supportati da adeguata valutazione degli aspetti economici soprattutto per ciò che concerne l'approvando regolamento dell'imposta di soggiorno.

Ad avviso dello scrivente, lo schema di regolamento (tra l'altro pedissequamente ricavato da un atto amministrativo consimile di altro ente) non è stato predisposto secondo una previsione legata alle reali possibilità di gettito offerte dall'azione turistica sul territorio, dimostrandosi - già solo per questo - altamente penalizzante per le strutture recettizie operanti nel comprensorio.

Posto ciò, il deducente:

INVITA

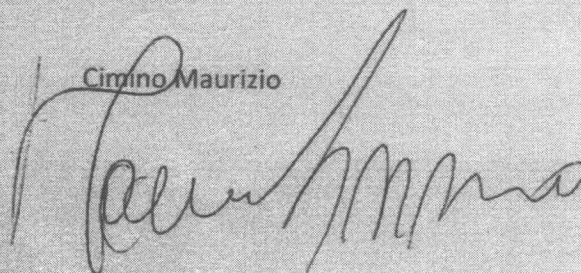
l'assise comunale ad una attenta valutazione delle censure suesposte poiché ne è fortemente compresso il diritto ad una piena conoscenza degli atti e delle motivazioni presupposte all'approvazione dei punti all'ODG sottoposti, sia per la mancata disponibilità della documentazione necessaria, sia per il brevissimo arco di tempo concesso per detta valutazione nei suoi aspetti parziali.

Tanto detto, il sottoscritto rappresenta che, per tutti i motivi esposti che rendono inespugnabile il ruolo di Consigliere oltre che inesprimibile un voto coerente con scelte amministrative a tutela dei cittadini/contrbuenti, non parteciperà ai lavori d'assemblea per come programmati diffidando il Consiglio tutto a discutere il differimento dell'approvazione.

Distinti saluti.

Riace M.na, 06.07.2018

Cimino Maurizio



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

F.TO LUCANO

IL SEGRETARIO CAPO

F.TO BOVA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Data 13 LUG. 2018

IL MESSO COMUNALE

F.TO POLIFEMI

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Data 13 LUG. 2018

13 LUG. 2018

IL SEGRETARIO CAPO

F.TO BOVA

Copia Conforme all'originale



IL SEGRETARIO CAPO

Data 13 LUG. 2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal C.C. ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L.
- La presente deliberazione, è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo, per dieci giorni consecutivi (art. 134, comma 3, T.U.E.L.)
- La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi
dal _____ al _____

Li,

IL SEGRETARIO CAPO